

MAR 1895

11,695-

BOLLETTINO

DEI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 184 pubblicato il 30 Settembre 1894

Vol. IX

Viaggio del dott. Alfredo Borelli nella Repubblica Argentina e nel Paraguay

VII.

D^r E. GIGLIO-TOS.

ORTOTTERI

Il Dr. Alfredo Borelli fece un viaggio nell'America meridionale dal marzo del 1893 al marzo del 1894, percorrendo le due vaste regioni della Repubblica Argentina e del Paraguay e riportandone varie collezioni zoologiche che generosamente donò al R. Museo zoologico di Torino. Una delle più importanti di tali collezioni è certo quella degli Ortotteri, sia per il numero notevole di specie, sia ancora perchè molte di esse sono nuove e talune possono essere distinte in generi nuovi.

I risultamenti dello studio di questa raccolta sono esposti nel presente lavoro, che non dubitai di pubblicare, parendomi che notevole fosse il contributo portato alla conoscenza della fauna ortotterologica di quelle interessanti regioni.

Gli ortotteri raccolti dal Dr. Borelli furono in parte conservati a secco, in parte in alcool. Siccome questi ultimi hanno alterato il loro colore, ho fatto precedere alla loro descrizione la parola (*ex alcool*), affinché se ne possa tener conto nella valutazione dei colori.

Le specie enumerate in questo lavoro sono 144, distribuite in 84 generi. Le specie nuove sono 35; i generi nuovi sono 10, di cui tre creati per specie già conosciute.

BLATTODEA

Ectobidae.

Gen. **Anaplecta** Burm. — *A. lateralis* Burm. — Un solo individuo adulto. — Prov. di San Pedro nel Paraguay.

Gen. **Loboptera** Brun. — *L. indica* Br. — Luque (Paraguay).

Phyllodromidae.

Gen. **Phyllodromia** Serv. — *P. germanica* (Lin.) — San Pablo in provincia di Tucuman, Corrientes (Argentina), Villa Rica, Asuncion (Paraguay).

P. Borellii n. sp. — ♂ — *Nigra, nitida; pronotum semicircularare, margine postico sub-recto, antice et lateraliter totum testaceo limbatum. Elytra longa, angusta, apice dilute fuliginosa, margine antico testaceo limbato: in elybro dextro area obtecta fere tota hyalina. Alae hyalinae, vena ulnari uniramosa. Pedes pallide testacei. Abdomen sublus concecum, ferrugineum, lateraliter nigrum, supra, medio, late testaceum; lamina subgenitalis apice attenuata et recurva, late sulcata; lamina supraanalis in lobos duos, apice rotundatos, profunde fissa.*

Longit. corporis mm. 10 Latit. pronoti mm. 3.5
» pronoti » 2.5 Longit. elytrorum » 10

Colonia Risso presso il Rio Apa, Asuncion (Paraguay).

Questa specie, secondo quanto mi scrisse lo stesso Dr. Brunner di Wattenwyl che esaminò l'esemplare sopra descritto, è prossima alla sua *Ph. lugubris* (Rev. des Orthoptères, Ann. del Museo Civico di Storia natur. Genova, 1893, p. 16, tab. I, fig. 3).

Gen. **Ichnoptera** Burm. — *I. brasiliensis* Brun. — San Pablo nella prov. di Tucuman (Argentina).

I. marginata Brun. — Prov. di Salta (Rep. Argentina). Villa Rica nel Paraguay centrale (larve).

Nictiboridae.

Gen. **Nyetibora** Burm. — *N. holosericea* Kl. Burm. Brun. — Qualche larva da Colonia Risso presso il Rio Apa. Un adulto dalla prov. di San Pedro (Paraguay).

Epilampridae.

Gen. **Paratropa** Serv. — *P. mexicana* Brun. — Prov. di San Pedro (Paraguay).

Gen. **Epilampra** Burm. — *E. brasiliensis* (Fabr.) Burm. Brun. — Colonia Risso presso il Rio Apa. — Prov. di San Pedro (Paraguay).

E. gracilis Brun. — Confermata la determinazione dopo comparazione fatta dal Dr. Brunner di Wattenwyl coll'esemplare tipico. Santa Rosa nella prov. di Salta (Rep. Argent.), Asuncion e prov. di San Pedro (Paraguay).

Periplanetidae.

Gen. **Periplaneta** Burm. — *P. americana* (Lin.) Burm. Brun. — Colonia Risso presso il Rio Apa nell'Alto Paraguay. Resistencia nel Chaco australe.

P. truncata Krauss. — Colonia Risso presso il Rio Apa nell'Alto Paraguay.
P. fuliginosa (Serv.) Brun. — Due esemplari che riferisco a questa specie per il colore uniforme nero, cogli ocelli pallidi e coll'area anale delle elitre visibilmente striata obliquamente. — Colonia Risso presso il Rio Apa nell'Alto Paraguay. — Prov. di San Pedro (Paraguay), San Pablo in prov. di Tucuman (Republ. Argentina).

Panchloridae.

Gen. **Panchlora** Burm. — **P. viridis** Burm. Brun. — San Pablo in provincia di Tucuman (Argentina).

P. prasina Burm. Brun. — San Pablo in prov. di Tucuman. — Asuncion.

Gen. **Philobora** Brun., Ph. — ? — Alcune larve dai dintorni di Villa Rica nel Paraguay centrale.

Blaberidae.

Gen. **Blabera** Aud. Serv. — **B. Atropos** (Stoll) Serv. Brun. — Corumbà nel Brasile. — Colonia Risso presso il Rio Apa nell'Alto Paraguay. — Santa Rosa nella prov. di Salta, Corrientes. (Rep. Argent.)

B. colosseae Illig. — ? — Resistencia nel Chaco (Repub. Argentina).

B. ligata Brun. — Asuncion — Prov. di San Pedro.

B. Claraziana Sauss. — Corrientes (Repub. Argentina).

Perisphaeridae.

Gen. **Parasphaeria** Brun. — **P. castanea?** Brun. — Alcune larve. Colonia Risso presso il Rio Apa nell'Alto Paraguay.

MANTODEA

Mantidae.

Gen. **Acontista** Burm. — **A. brevipennis** Sauss. — Prov. di San Pedro. Asuncion (Paraguay) — Resistencia nel Chaco (Argentina).

A. bimaculata Sauss. — Asuncion (Paraguay).

Gen. **Thespis** Serv. — **T. surinama** Sauss. — Resistencia nel Chaco (Argentina).

Gen. **Coptopteryx** Sauss. — **C. crenaticollis** (Blanch.) Sauss. — Buenos Ayres (Argentina). — Prov. di San Pedro (Paraguay).

C. argentina (Burm.) Sauss. — Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

C. Gayi (Blanch.) Sauss. — Non mi risulta che sia finora stata descritta la femmina. Aggiungo pertanto di essa una breve descrizione.

♀ — (*ex alcohol*). — *Modice gracilis*. *Caput latum, oculis prominentibus, occipite rotundato. Pronotum quam in speciebus congenericis longius, marginibus distincte et fortiter crenulatis, supra coxas anticas horizontaliter ampliato; melazona subtriplo longior prozona,*

distincte medio carinata, carina etiam in prozona ultra medium perducta. Elytra coriacea subrotundata, postice sub-truncata, apicem metanoti haud attingentia, nigra, rufo late marginata. Coxae anticae ut pronotum crenulatis.

Longit. corporis mm. 77 Latit. pronoti mm. 6,5

» pronoti » 26 Longit. elytrorum » 11

Facilmente distinta dalla *C. argentina* per avere i margini del pronoto fortemente dentellati, si avvicina molto per questo stesso carattere alla *C. crenaticollis*, dalla quale però differisce per avere il capo più largo, il torace più dilatato ed i denti maggiori del suo margine più brevi, meno numerosi e più spazati, ma specialmente poi perchè la zona posteriore del pronoto è quasi tre volte maggiore della anteriore.

Prov. di San Pedro (Paraguay). Santa Rosa in prov. di Salta (Argentina).

Gen. **Parastagnatoptera** Sauss. Staal. — *P. flavoguttata* Serv. — Buenos Ayres.

Vatidae.

Gen. **Oxyops** Sauss. — *O. rubicunda* Stoll, Sauss. — Resistencia nel Chaco (Argentina).

Gen. **Thecoelytes** Serv. — *T. surinamensis* Saus. — Buenos Ayres.

Harpagidae.

Gen. **Acanthops** Serv. — *A. erosa* Serv. — Prov. di San Pedro (Paraguay).

PHASMODEA

Anisomorphidae.

Gen. **Anisomorpha** Gray — ? *A. crassa* Blanc. — Prov. di San Pedro (Paraguay).

ACRIDIODEA

Mastacidae.

Gen. **Masyntes** Karsch. — *M. mutilata* (Serv.) — Prov. di San Pedro.

Proscopidae.

Gen. **Prosarthria** Brun.

P. Borellii n. sp. — ♀ — *Statura magna. Viridi fusca: vitta utrinque ab oculis ad genas perducta pallide olivacea. Tibiae posticae, supra, spina apicali interna et externa nulla. Caput pyramidale: fronte parum sinuata. Rostrum oculo subduplo longius, tetragonum, sub-acutum, parum incurvum. Antennae rostro sub-duplo longiores: articulo basali oculo paulo brevior. Pronotum distinctius, mesonotum*

et melanotum granulosa et impresso-punctata. Abdomen laeve, carinula media longitudinali instructum, etiam in melanotum et mesonotum perducta, sed obsolete. Femora postica supra sulcata, lateraliter carinata. Tibiae posticae supra margine interno 13, margine externo 17 spinulosae; inter spinas serratae.

<i>Longit. corporis</i> mm. 113		<i>Longit. femorum antic.</i> mm. 16
» <i>capitis</i>	» 15	» » <i>postic.</i> » 39
» <i>rostri</i>	» 5	» <i>tibiarum postic.</i> » 44
» <i>pronoti</i>	» 20	

Asuncion (Paraguay).

Il carattere principale distintivo sta nella mancanza della spina apicale esterna sulle tibie posteriori. Anche nelle proporzioni del pronoto e nella forma dei femori si distingue dall'unica specie finora conosciuta: *P. teretirostris* Brun.

Gen. **Tetanorhynchus** Brunner — *T. angustirostris* Brun. — Asuncion.

Gen. **Cephalocoema** Serv. — *C. costulata* Burm. Brun. — Villa Rica, Colonia Rizzo presso il Rio Apa, Asuncion, Luque (Paraguay). — San Pablo in prov. di Tucuman, Buenos Ayres, Resistencia nel Chaco (Argentina).

C. teretiuseula Brun. — Resistencia nel Chaco.

Tettigidae.

Gen. **Paratettix** Bol. — *P. Schochii* Bol. — Asuncion (Paraguay).

P. toltecus ? (Sauss.) Bol. — Buenos Ayres (Rep. Argentina).

Gen. **Nephele** Bol. ? *N. Asmodaens* (Serv.) Bol.

Riferisco con dubbio a questa specie due individui che concordano colla descrizione suddetta, in quanto si riferisce alla lunghezza del pronoto e delle ali, e alla forma della carena o del pronoto. Vi aggiungo i seguenti caratteri. Corpo molto snello. Antenne testaceo-brune, coll'apice nereggiante. Il vertice è percorso da una sottilissima carena. Il pronoto ha la carena mediana fin verso la metà ondulata. I femori anteriori sono compressi e la carena superiore appena leggermente ondulata. I femori mediani hanno la carena inferiore seghettata con due espansioni lamellari più grandi; sulla carena superiore tre denti sono poco distinti. I femori posteriori sono più lunghi dell'addome, con una fascia superiore munita di quattro o cinque tubercoli più distinti. Le tibie sono brune.

Asuncion. — Prov. di San Pedro (Paraguay).

Coelopternidae.

Gen. **Coelopterna** Staal. — *C. acuminata* (De Geer) Staal. = *C. Staalii* Scudder. — Proc. Boston Soc. N. H. XVII 1875, p. 277.

Sopra questa specie, descritta già dal De Geer col nome di *Acridium acuminatum*, Staol creava il genere *Coelopterna* e la sottofamiglia delle *Coelopternidae*. Staol però non ne esaminò che due esemplari assai mutilati, di cui uno è il tipo del De Geer. Dopo di lui Scudder descrisse un'altra specie di questo genere, la *C. Staolii*, distinta dalla prima per nessun altro carattere che per la colorazione un po' diversa. Io non credo che essa possa solo perciò ritenersi specificamente diversa dalla *C. acuminata*, trattandosi di un carattere variabilissimo e secondario in quasi tutti gli ortotteri e tanto più poi in questa specie, come ebbi occasione di osservare.

Il maschio della *C. acuminata* distinguesi dalla femmina, finora non descritta, per avere il corpo più snello, meno dilatato nella regione del mesonoto, e per la forma delle lamine sottogenitale e sopraanale. La sopraanale è lunga, solcata nel mezzo, appena ristretta verso la sommità dove poi tutto d'un tratto termina ad angolo smussato. La sottogenitale è pure ben sviluppata, raggiunge l'apice della lamina sopraanale, ed all'estremità è ripiegata in alto ad angolo retto, quindi incavata, cogli angoli laterali alquanto ricurvi in modo da formare una mezzaluna. Nel mezzo di questa parte apicale concava è distintamente carenata. La lamina sopraanale poggia colla sua estremità sull'apice della sottogenitale e così chiudono totalmente le aperture genitale ed anale. I cerci sono brevi ed alquanto acuti.

La femmina si distingue per la forma del corpo che è in generale più largo, ma specialmente è più dilatato alla regione del mesonoto; la lunghezza è appena in certi individui superiore alquanto a quella del maschio. La lamina sottogenitale è lunga e gradatamente acuminata. La lamina sopraanale è più breve assai, quasi triangolare, alquanto acuta e molto inclinata. I cerci sono brevi. Le valvole genitali sono brevi, gracilissime e prive di denti.

La colorazione varia immensamente: talora il dorso ed anche le elitre sono uniformemente nerastre; sovente il color bruno è interrotto da macchie più o meno estese, di color verde od olivaceo, qualche volta prevale il verde o l'olivaceo ed appaiono brune solo due macchie dorsali sulle elitre e sui femori. I fianchi sono però sempre di color uniforme verde o giallo-oliva, e la parte inferiore più pallida e fittamente pubescente. Il capo è assai più lungo che largo, ristretto in alto, cogli occhi globosi, sporgenti; la faccia è quasi verticale: la costa frontale laminare e finamente solcata, si dilata intorno all'ocello inferiore, quindi a poco a poco scompare verso il basso; tutti gli ocelli sono ben distinti e grandi, ed i due superiori posti ai lati della sommità della costa frontale tra gli occhi. Il vertice è alquanto concavo. Il margine anteriore dei lobi laterali del pronoto ricopre alquanto le guancie: i tre solchi mediani sono ben distinti anche sul dorso ed il mediano è

curvo: il lobo posteriore, molto più dilatato dell'anteriore e più lungo di questo, è alquanto prolungato all'indietro ad angolo largamente arrotondato: la carena mediana è in certi casi appena distinta. Le elitre sono assai più lunghe dell'addome, assottigliate verso il mezzo e poi leggermente dilatate verso l'apice, col margine anteriore distintamente dilatato prima della base: le nervature sono poche ma ben distinte fuorchè sul campo anale; esse sono interamente così lucenti da essere iridescenti verso l'apice e da sembrare inverniciate. I piedi sono mediocrementelunghi, con pulvilli ben distinti tra i tarsi: le tibie anteriori e mediane hanno qualche piccola spina verso l'apice inferiormente: i loro tarsi hanno i primi due articoli minutissimi, il terzo molto più lungo. I femori posteriori sono mediocrementelngrossati, colla carena superiore ben distinta e intiera: le tibie posteriori sono fortemente dilatate specialmente verso l'apice, coi margini lamellari ed acuti: le spine sono piccole: anche le spine apicali sono appiattite. Il secondo arlicolo dei tarsi posteriori è minutissimo. Il prosterno manca di tubercolo.

Staol creava per questa specie una sottofamiglia, quella delle *Coelopternidae*. A me pare che questa possa essere mantenuta. Volendo però comprendere questa forma in una delle altre grandi sottofamiglie di acridi dei, sarebbe conveniente ascriverla a quella delle *Tettigidae*, avendo comune con molte specie di questa, anzitutto l'aspetto generale, quindi la forma del capo, degli occhi, degli ocelli, della costa frontale, dei tarsi anteriori e medii, delle elitre, sebbene per qualche altro carattere si avvicini piuttosto alle *Oedipodidae*.

Come parecchie specie di Tettigidi, questo ortottero, cosa ignorata, a quanto pare, da De Geer, da Staol e da Scudder, conduce vita acquatica. Ma più di quelli è atto a tal genere di vita per i fittissimi peli argentini che ricoprono specialmente tutta la parte inferiore del loro corpo, ma anche il dorso dell'addome e che ricordano quelli dei *Gerris* fra i Rincoti acquatici. È quasi certo che le tibie posteriori e le relative spine apicali appiattite e dilatate servano loro molto bene per nuotare. Del resto tutti gli esemplari portati dal Dr. Borelli furono da lui raccolti nell'acqua fra le abbondanti piante acquatiche dai dintorni di Asuncion e della Colonia Risso, nel Paraguay, come anche dalla provincia di Tucuman nella Repubblica Argentina. A quanto pare è assai comune.

Var. **brevipennis**, distincta: *elytris rudimentariis, coriaccis, ovalis, apice acutissimis, inter se leviter distantibus*. — ♂ ♀.

Colonia Risso presso il Rio Apa (Paraguay).

Presenta tutte le variazioni di colore della specie tipica e concorda perfettamente con essa, da cui si distingue solo per le elitre rudimentali, che non raggiungono l'apice del secondo segmento addominale.

Tryxalidae.

Le specie di questa sotto-famiglia, raccolte dal Dr. Borelli, si possono distinguere nei seguenti generi.

I. *Foveolae verticis inferae vel nullae.*

A. *Fastigium verticis supra deplanatum, vel impressum, marginibus acutiusculis.*

1) *Elytra apice oblique truncata (excepta Metaleptea angusticorni).*

a) *Foveolae verticis nullae. Carinae laterales pronoti pone sulcum posticum parallelae.* **Metaleptea** Brun. (*Truxalis* Staal).

b) *Foveolae verticis minimae, triangulares, basales. Carinae laterales pronoti pone sulcum posticum divergentes.* **Orphula** Staal.

2) *Elytra apice rotundata.*

a) *Spatium inter lobos mesosternales distincte longius quam latius. Caput pronoto subaeque longum. Costa frontalis lora distincte sulcata. Frons magis reclinata. Carinae laterales pronoti ante sulcum posticum sub-parallelae. Lobi metasternales ♂ pone foveolas sutura brevi recta contigui.* **Orphulina** nov. gen.

b) *Spatium inter lobos mesosternales subaeque longum ac latum, vel latius. Caput pronoto brevius. Costa frontalis ante ocellum obsolete sulcata. Frons minus reclinata. Lobi metasternales ♂ pone foveolas apice tantum contigui.* **Orphulella** nov. gen.

B. *Fastigium verticis supra rotundatum, cum costa frontali rotundato-contiguum, carinula media instructo, marginibus obtusis. Foveolae verticis nullae. Pronoti carinae parallelae.*

Amblytropidia Staal.

II. *Foveolae verticis a supero discretae, repletae, impresso punctatae. Elytra vena intercalata inter venam radialem posticam et venam ulnarem anteriorem nulla. Calcar apicale internum tibiarum posticarum precedente sub-duplo longius.* **Scyllina** Staal.

Gen. **Metaleptea** Brun. — *M. brevicornis* (Lin.) Staal (*Truxalis*). — Buenos Ayres (Rep. Argentina), Villa Rica, Asuncion (Paraguay).

M. angusticornis Staal. — Villa Rica (Paraguay), Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

Gen. **Orphula** Staal. — *O. pagana* Staal. — Resistencia nel Chaco (Argentina), Asuncion (Paraguay).

In questa specie, che considero come il tipo del genere *Orphula*, il fastigio del vertice più allungato che nelle altre specie, da Staal comprese in questo genere, le fossette del vertice meno distinte, il pronoto non ristretto nel suo mezzo, le carene laterali di esso quasi parallele fuorchè nel lobo posteriore, le elitre troncate obliquamente all'apice, e la faccia più inclinata la distinguono dalle altre due (*O. intricata*, ed

O. punctata) che ho potuto esaminare. Aggiungerò inoltre, ciò che Staal non accennò, che nei maschi di *O. pagana* l'area delle elitre compresa tra la vena ulnare anteriore e la vena ulnare posteriore è molto più larga dell'area antecedente e munita di vene trasversali assai distanti e rare: che i lobi mesosternali hanno i loro margini interni distintamente divergenti ed i margini posteriori non trasversi, ma obliqui; che i lobi metasternali, anche nei maschi, non sono contigui, sebbene assai più avvicinati che nella femmina. Inoltre in tutti e due i sessi il pronoto non è posteriormente terminato ad angolo ottuso così distinto come nelle altre due specie citate, ma è quasi arrotondato. In complesso si può dire che l'*O. pagana* è molto prossima alla specie del genere *Metaleptea* Brun. (*Truxalis* Staal) mentre l'*O. intricata* e l'*O. punctata* si avvicinano assai più pel loro aspetto alle specie del genere *Stenobothrus*. Pertanto a quella sola specie limito il genere *Orphula* che caratterizzo nel seguente modo:

Orphula Staal.

Pronotum haud constrictum, postice sub-rotundatum, lobo postico lobo antico brevior, carinis lateralibus ante sulcum typicum sub-parallelis. Elytra apice oblique truncata, in ♂ area inter venam ulnarem anteriorem, et venam ulnarem posteriorem area antecedenti duplo latiore, areolis magnis instructa. Verticis fastigium longius, foveolis lateralibus triangularibus, parum perspicuis. Antennae in ♀ fusiformes, in ♂ depressae. Frons magis reclinata, costa tota profunde sulcata, marginibus acutis. Lobi mesosternales in ♂ et ♀ (praesertim vero in ♂) marginibus internis distincte retrorsum divergentibus, marginibus posticis haud transversis, retrorsum et extrorsum obliquis. Lobi metasternales etiam in ♂ contiguis, in ♀ magis distantes.

Species typica: O. pagana Staal.

Orphulina nov. gen.

Corpus exile, elongatum, lineare. Caput pronoto sub-aeque longum, fronte fortiter reclinata, carinis lateralibus acutis, deorsum divergentibus, incurvatis; costa frontali clypeum versus dilatata, profunde sulcata, marginibus acutiusculis, circa ocellum leviter dilatata, cum fastigio verticis angulo sub-acuto contigua. Foveolae verticis longe triangulares, distinctae impressae, marginibus acutis. Fastigium verticis triangulare, horizontale, oculo brevius, ante apicem semicirculariter impressum, carina media destitutum, marginibus acutiusculis, elevatis. Antennae lineares, capite et pronoto simul sumptis longiores. Oculi ovati, parte infraoculari longiores. Pronotum sub-

cylindricum, haud constrictum. margine antico rotundato-truncato margine postico obtusissime angulato: lobo antico lobo postico longiore: carina media perducta: carinis lateralibus ante sulcum posticum sub-parallelis pone sulcum posticum divergentibus. Spatium inter lobos mesosternales longius quam latius. Lobi metasternales pone foveolas sutura recta breviter contigui. Elytra angusta, apice rotundata, abdomine multo longiora: vena ulnari anteriore venae radiati posteriori propiore quam venae ulnari posteriori. Femora postica abdomen valde superantia, apice subtilissima. ♂.

♀ mihi ignota.

Questo genere è affine ai generi *Orphula* Staol, e *Orphulella*, dai quali tutti è ben distinto per la minore distanza dei lobi mesosternati come sopra si è detto; inoltre è ben distinta dal gen. *Orphula* per avere le elitre arrotondate coll'area dietro la vena ulnare anteriore meno dilatata: dal gen. *Orphulella* per la fronte più obliqua, il capo, visto dal di sopra, notevolmente più allungato, i femori posteriori proporzionalmente più lunghi e più gracili, gli occhi più distanti dal margine anteriore del pronoto ed in generale il corpo più snello.

O. pulchella n. sp. — ♂ — *Nigricans; fronte tota, vitta a genis per imos lobos flexuos pronoti usque ad basim femorum posticorum perducta, parte inferiore corporis tota, flavis: pedibus flavis supra nigro-variegatis: femora postica nigra, basi sublus flavescentia: pronoti dorso et elytris pone venas radiales fuscis: antennis ferrugineis, oculis nigro-maculatis: tibiis posticis olivaceis, pilosellis, cætus et intus spinis 10, apice nigris, armatae. Alae elytris aequae longae, fuscescentes, margine antico apicem versus nigro-limbato (fig. 1).*

Longit. corporis mm.	15	Longit. elytrorum	mm.	13,5
» pronoti	» 3	» femor. posticor.	»	9,5
» capitulis	» 2, ³ / ₄			

Prov. di San Pedro (Paraguay).

Orphulella nov. gen.

Corpus exile. Caput pronoto brevius, fronte modice reclinata, carinis lateralibus acutiusculis, deorsum divergentibus, incurvatis; costa frontali clypeum versus dilatata, ante ocellum obsolete sulcata, superne a latere visa laeviter rotundata. Foveolae verticis longae, triangulares, distincte impressae, marginibus acutiusculis. Fastigium verticis triangulare, horizontale, oculo brevius, ante apicem semicirculariter impressum, carina media destitutum, marginibus acutiusculis, elevatis. Antennae lineares, capite et pronoto simul sumptis aequae longae. Oculi orati, parte infraoculari paulo longiores. Pronotum medio distincte constrictum, postice dilatatum, margine antico truncato, margine postico obtuse angulato, lobo antico lobo

postico sub-aeque longo, vel brevior: carinula media perducta: carinis lateralibus ante sulcum anticum antrorsum, pone sulcum anticum retrorsum divergentibus, integris vel interruptis. Spatium inter lobos mesosternales aequae longum ac latum, vel latius. Lobi metasternales ♂ pone forcolas apicem tantum contigui. Elytra angusta, apice rotundata, abdomine longe superantia: vena ulnari anteriore a venis radiali posteriore et ulnari posteriore aequae distante. Femora postica abdomen valde superantia; basi distincte incrassata, apice attenuata. — ♂ ♀.

Ho stabilito questo genere per le due specie *Orphula punctata* De Geer, ed *O. intricata* Staal e per altre due che credo nuove: *O. gracilis* ed *O. elegans*. Credetti anzi che la prima di queste due ultime, l'*O. gracilis*, non fosse altro che la *Compsacris pulchra* descritta dal Bolivar, ed inviai perciò un esemplare a questo distinto entomologo per un confronto col tipo. Ne ebbi risposta negativa; ma nello stesso tempo il Dr. Bolivar mi faceva notare che questa specie entrava forse nel novero di quelle che il Dr. Brunner di Wattenfyl comprende nel suo genere *Alpha* (Révision des Orthoptères, Ann. del Museo Civico di Storia Natur. Genova, 1893, p. 121). Dalla breve descrizione data da questo autore non mi è possibile decidere se così sia realmente, ma non credo a giudicare dalla lunghezza delle antenne e dei femori posteriori.

Questo genere è ben distinto dal genere *Orphulina* per i caratteri sopradetti, ma specialmente per la minore inclinazione della fronte, per la forma della costa frontale, per la lunghezza minore del capo, per avere le carene del pronoto molto divergenti ed il pronoto stesso ristretto nel mezzo, e dilatato posteriormente, ciò che dà al corpo una forma meno snella e che ricorda molto quella delle specie del genere *Stenobothrus*.

La distinzione delle specie di questo genere è difficilissima e bisogna per forza ricorrere alla colorazione, l'unico carattere, pur troppo assai incerto, che abbia potuto trovare per differenziarle.

I. *Carinae laterales pronoti (inter sulcum posticum et sulcum anticum) late interruptae, vel obsoletae.*

O. gracilis n. sp. — ♂ ♀ — *Brunnea, vel ferruginea, fusco-variegata et punctata, subtus olivacea vel flavescens. Carinae laterales pronoti inter sulcum anticum et sulcum medium nullae, inter sulcum medium et sulcum posticum obsoletae, pone sulcum posticum et ante sulcum anticum distincte et divergentes. Pronoti lobi deflexi infra carinas laterales interdum nigri, medio impressione callosa, interdum obsoleta, notati. Elytra angusta, grisea, marginem anticum versus nigricantia, parte dimidia postica nitente, area anali interdum pallide viridi, praesertim in ♂. Femora postica ferruginea, margine*

infero externo nigro punctato; sulco infero externo nigro, interno flavo. Tibiae posticae olivaceae, undique spinis 9, apice nigro, armatae.

	♂	♀
<i>Longit. corporis</i>	mm. 13	15
» <i>pronoti</i>	» 2,5	3
» <i>elytror.</i>	» 13	15
» <i>femor. postic.</i>	» 8	9

Prov. di San Pedro, Villa Rica, Asuncion (Paraguay).

II. *Carinae laterales pronoti integrae, vel sub-interruptae.*

A. *Colore griseo. Elytra nigro-punctata.*

a) *Statura majore. Carinae laterales pronoti integrae, postice valde divergentes.*

O. punctata (De Geer) — *Acridium punctatum* De Geer — *Orphula punctata* Staal. — Resistencia nel Chaco (Argentina), Villa Rica, Asuncion, prov. di San Pedro, Colonia Risso presso il Rio Apa (Paraguay).

b) *Statura minore. Carinae laterales pronoti inter sulcum medium et sulcum anticum sub-obsoleteae, postice minus divergentes.*

O. intricata Staal. — *Orphula intricata* Staal. — Buenos Ayres.

B. *Colore viridi. Elytra viridia: area inter venas radiales et venas ulnares nigro variegata, dimidia parte apicali fusca vel nigricante.*

O. elegans n. sp. — ♂ ♀ — *Viridis: pronoti lobis deflexis ante sulcum posticum nigris vel fuscis; antennis fuscis, basim versus ferrugineis. Carinae laterales pronoti albescentes, distinctae, pone sulcum anticum retrorsum, ante sulcum anticum antrorsum valde divergentes, integrae, interdum villam nigram opacam lateralem oblique secantes. Costa frontalis in ♂ sulcata, in ♀ sub-deplanata, impresso-punctata. Foveolae verticis sub-triangulares, distinctae. Fastigium verticis breve, triangulare, marginibus elevatis acutiusculis. Pronoti lobum posticum lobo antico longius, postice obtuse angulatum. Elytra angusta, abdomine longiora, area mediastina et area anali lacte viridibus; interdum area anali ferruginea: area inter venas radiales et venas ulnares et parte tota dimidia postica nigricantibus. Alae elytris aequae longae, margine antico apicem versus nigro limbato. Femora postica elytris breviora, abdomine vero longiora, basi incrassata, supra, medio, macula nigra, interdum obsolete, notata; subtus sulco externo nigro, vel nigricante, sulco interno olivaceo, intus nigro interrupte limbato. Tibiae postice apicem versus nigricantes, extus et intus spinis 9 nigris, basi pallide viridi, armatae.*

	♂	♀
<i>Longit. corporis</i>	mm. 13	16-17
» <i>pronoti</i>	» 2,5	3-3,5
» <i>elytrorum</i>	» 13,5	14-15
» <i>femor. postic.</i>	» 8	9,5-10

Resistencia nel Chaco (Argentina) — Prov. di San Pedro, Villa Rica, Asuncion (Paraguay).

Gen. **Amblytropidia** Staal. — *A. ferruginosa* Staal.

Mentre in una femmina di questa specie le elitre sono lunghe quanto l'addome, nell'altra ne lasciano scoperti gli ultimi due segmenti. Il maschio, non conosciuto da Staal, differisce per la statura minore, la faccia alquanto più obliqua, le elitre più lunghe dell'addome ed anche i femori posteriori, che raggiungono l'apice delle elitre. I cerci sono brevi e conici. La lamina sopraanale è breve, triangolare, solcata nel mezzo. La lamina sottogenitale è lunga, ricurva in alto, alquanto acuminata, e incisa al suo margine superiore con una incisione profonda ad angolo acuto. Aggiungerò ancora che negli esemplari da me esaminati i femori posteriori sono nei maschi rossastri verso l'apice e in ambo i sessi l'apice loro e la metà apicale delle tibie posteriori sono nerastrati, mentre la metà basale delle medesime è pure rossastra, quasi sanguigna. I lobi metasternali nel ♂ dopo le fossette basali sono contigui. Manca la striscia nera mediana sul vertice e sulla carena media del pronoto, e ve ne sono invece due nere laterali che dall'apice degli occhi vanno fino al margine posteriore del pronoto, stando fra le carene laterali e la mediana. Esse mancano nei maschi.

Buenos Ayres.

A. vittata n. sp. — ♀ — *Griseo testacea: vittis duabus viridibus lateralibus, vittam griseam intermedium includentibus, a margine supero oculorum per dorsum pronoti usque ad dimidium elytrorum perductis ornata: elytris vitta viridi inter venam mediastinam et venas radiales ornatis, venis radialibus nigris et area inter venas radiales et venam ulnarem anteriorem fusca. Caput modice exsertum: costa frontali lata, impresso-punctata, a latere visa superne rotundata. Antennae capite et pronoto simul sumptis breviores. Pronotum impresso-punctatum, praesertim in lobo postico. Elytra abdomen minime superantia, apice rotundata, vena intercalata inter venas radiales et venam ulnarem anteriorem instructa. Femora postica apicem elytrorum attingentia, extus fusciora. Tibiae posticae pitosellae, extus spinis 13 apice nigris armatae.*

Longit. corporis mm. 25 *Longit. femor. postic.* mm. 15

» *pronoti* » 4 » *elytrorum* » 17

Luque (Paraguay).

Gen. **Scyllina** Staol. —

S. Borellii n. sp. — ♀ (ex alcohol) — Magna, pallide flavescens: vitta media dorsali lata a fastigio verticis usque ad apicem campi analis elytrorum pallidior (viridi?): vitta utrinque laterali ab apice oculorum per dorsum pronoti et in elytris dilatata et obsoleta, fusca: geniculis fuscis. Caput exsertum, pronoto brevius: facie modice reclinata: costa frontali deorsum dilatata, inferne latissima, haud sulcata, impresso-punctata, pone antennis sensim angustata, a latere visa rotundata: carinis lateralibus sub-incurvis, distinctis. Foveolae verticis laterales, repletae, impresso-punctatae. Fastigium verticis supra cum occipite minime carinulato, apice rotundato, semicirculariter impresso. Oculi fusco lineati, magni, parte infraoculari genarum longiores. Spatium verticis interoculare costa frontali interantennali latus. Antennae lineares, caput et pronotum superantes. Pronotum postice parce dilatatum, antice truncatum, postice angulo obtuso productum, carinula media distinctissima tantum sulco postico interrupta: sulcis transversis distincte impressis, duobus anticis in medio dorsi interrupti: lobo postico lobo antico longiore, supra deplanato, toto fortius impresso-punctato, carinis lateralibus distinctis instructo, antrorsum minime convergentibus et in lobo antico nullis: lobis deflexis margine infero sub-rotundato truncato. Lobi mesosternales distantes, lobi metasternales pone foveolas breviter contigui. Elytra abdomine valde longiora, apice rotundata, inter venam radialem posticam et venam ulnarem anteriorem venula intercalata nulla, margine antico ad basim parum dilatato. Alae elytris sub-aeque longae, fuscescentes. Tibiae anticae et intermediae subtilis utrinque spinis nigris in serie dispositis armatae. Femora postica compressa, valde dilatata, apicem abdominis attingentia. Tibiae posticae extus spinis 12, excepta dimidia parte basali, nigris, armatae.

Longit. corporis mm. 50	Longit. elytrorum mm. 46
» pronoti » 9	» femor. postic. » 29

Colonia Risso presso il Rio Apa (Paraguay).

Questa grande specie, sì per la sua mole come per la forma del pronoto e la striscia mediana dorsale, a primo aspetto ha una certa somiglianza colla *Schistocerca peregrina*. Ha pure colla *Scyllina viatoria* Sauss. parecchi caratteri di somiglianza, ma ne è distinta per alcuni altri, come si può vedere dalla descrizione.

Oedipodidae.

Gen. **Trachyrrhachis** Scudl. — *T. borealis* Sauss. — Santa Rosa in prov. di Salta, San Pablo in prov. di Tucuman (Argentina).

Pyrgomorphidae.

Gen. **Ommexecha** Serv. — **O. Servillei** Blanch. Bol. — Asuncion (Paraguay), Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

O. Gormari Burm. — Villa Rica (Paraguay).

O. Brunneri Bol. — San Pablo in prov. di Tucuman. (Rep. Argentina).

Ossa nov. gen.

("Ossa, nom. propr.)

Corpus exile, elongatum, granulosum. Tibiae posticae tereles, femora postica modice incrassata. Lobi mesosternales et metasternales valde distantes. Prosternum margine antico, dente brevi et gracillimo. Caput exsertum, facie declivi: costa frontali late sulcata, ante ocellum subito angustata, inter antennis dilatata, a fastigio verticis carinula transversa divisa: verticis fastigio sub-verticali, lato, profunde sulcato; spatio interoculari verticis latissimo, plano. Oculi minimi, globosi, prominentes. Antennae lineares, articulo tertio secundo angustiore. Pronotum compressum, postice minime dilatatum; carinula media granulosa distincta, sulcis transversis minime impressis late interrupta; margine antico parum angulariter producto: lobo postico lobo antico sub-aeque longo, carinis lateralibus distinctis, antrorsum in lobis deflexis transeuntibus et evanescentibus: lobis deflexis margine postico rotundato. Elytra longa, acuminata. Tibiae posticae extus spina apicali nulla.

Questo bel genere di Pirgomorfide è assai affine, ma tuttavia ben distinto dal genere *Ommexecha*. Si avvicina a questo genere per la forma e la posizione degli occhi, per la granulosità del corpo, e per la forma della sporgenza del margine anteriore del prosterno. Ne differisce tuttavia notevolmente, anzi tutto per avere il corpo assai più snello e molto meno granuloso, poi per avere il capo assai più grande, gli occhi meno sporgenti, lo spazio interoculare del vertice molto più largo e quasi piano, il pronoto granuloso, ma privo di tubercoli molto sporgenti, col margine liscio, la piccola carena mediana più distinta, e le carene laterali nel lobo posteriore del pronoto tumefatte e più distinte.

Il maschio mi è sconosciuto.

O. bimaculata n. sp. — ♀ — *Viridis, albo-pilosa: elytris in dorso maculis binis aurantiacis basalibus ornatis. Elytra abdomine multo longiora acuminata, dimidia parte apicali membranacea, reliqua parte dense venosa. Alae elytris aequae longa, pallide viridia. Tibiae posticae extus spinis 8 armatae (fig. 2, 2').*

Longit. corporis mm. 22 Longit. femor. postic. mm. 13

» *pronoti » 6 » elytrorum » 24*

Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

Acrididae.

Gen. **Prionolopha** Staol. — *P. serrata* (Lin.) Staol. — Prov. di Tucuman, Santa Rosa in prov. di Salta, Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina), Luque, Asuncion, Prov. di San Pedro (Paraguay).

Gen. **Tropidonotus** Serv. Staol. Brun. — *T. discoidens* Serv. Staol. — Asuncion (Paraguay), Buenos Ayres.

T. angulatus Staol. — Prov. di Tucuman (Rep. Argentina), Asuncion, Colonia Risso presso il Rio Apa, Villa Rica (Paraguay).

T. modestus n. sp. — ♂ (*ex alcohol*) — *Testaceo flavescens, irregulariter fusco-maculatus. Costa frontalis tota sulcata, pone ocellum parum dilatata. Oculi ovoidei, prominuli. Pronotum postice parum productum, angulo postico minus acuto, crista parum elevata, carinis lateralibus magis distinctis, et antice convergentibus: lobo postico quam lobo antico parce longiore, lateraliter distincte angulato, marginibus posticis et crista media irregulariter erosulis; ante sulcum anticum crista media pronoti humilior. Mesosterni lobi laterales minus distantes. Elytra abdomine longiora, apice minus dense reticulata, ramis radialibus irregulariter nigro-punctatis. Alae disco incolore: margine antico late et postico fuscis. Femora postica medietate basali incrassata, deinde subito attenuata: lobis genicularibus sub-acutis; carinulae superae pars incrassata distincte serrulata, reliqua teres. Tibiae posticae exlus spinis 9 armatae.*

<i>Longit. corporis</i> mm. 28	<i>Longit. femor. postic.</i> mm. 16
» <i>pronoti</i> » 8	» <i>elytrorum</i> » 26

Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

Questa specie, di cui non conosco che il maschio, è somigliantissima al *T. angulatus* Staol per la colorazione generale e la statura. Se ne distingue specialmente per la forma del pronoto che è visibilmente più breve che nel *T. angulatus*. Inoltre le sue creste laterali più distinte convergono più fortemente in avanti, la cresta mediana è meno alta, e l'angolo posteriore è assai meno acuto. I lobi laterali del mesosterno sono alquanto più avvicinati ed i femori posteriori relativamente più ingrossati alla base.

T. insignis n. sp. — ♀ — *Omnino viridis. Tuberculum prosternale apice attenuato, sub-acutum. Costa frontalis inferne tantum dilatata. Pronoti crista sulcis transversis distincte intersecta, postice erosula: carinae laterales distinctae, eburneo-callosae, postice emarginatae. Elytra abdomine distincte longiora, oblique truncata, viridia. Alae disco roseo, margine antico late viridi, campo scolari infusato, margine postico fusco. Femora postica distincte incrassata, et compressa, carina supera serrata. Tibiae postice exlus spinis 9 armatae.*

Longit. corporis mm. 45 *Longit. elytrorum* mm. 35
» *pronoti* » 17 » *femor. postic.* » 25

Santa Rosa in prov. di Salta (Rep. Argentina).

Questa bellissima specie è molto simile al *T. discoideus* per la forma e le dimensioni: ne differisce tuttavia per la sua colorazione uniforme verde anche sulle elitre, e specialmente poi per la forma della protuberanza del prosterno, che è diversa da quella delle altre specie di questo genere, e per i femori posteriori che sono assai più dilatati. La cresta del pronoto è alquanto più alta, meno declive posteriormente e più distintamente corrosa in tutta la parte discendente posteriore. Gli angoli laterali posteriori del pronoto non sono arrotondati. Anche il colore delle ali, che è verde in tutta la loro parte anteriore, distingue bene questa specie dalle altre, ma il carattere distintivo principale sta nella forma del tubercolo prosternale.

Gen. **Procolpia** Staal.

P. minor n. sp. — (*Ex alcool*) ♀ — *Testacco-ferruginea, granulosa. Costa frontalis distincta, ad ocellum dilatata, deinde carina unica praedita, inferne iterum divisa. Fastigium verticis gracile, marginibus sub-teretibus, vitta testacea ornatum. Pronoti carina media testacea distincta, sulcis transversis incisa, margine antico medio exciso, margine postico acule triangulari. Elytra abdomine longiora; alae fuscae, disco pullescente. Femora postica crista supera apicali parum distincta, spina distinctissima. Tibiae posticae ectus spinis 10 armatae: spinac internae basales multo longiores.*

Longit. corporis mm. 35 *Longit. elytrorum* mm. 30
» *pronoti* » 12 » *femor. postic.* » 20

Colonia Risso presso il Rio Apa (Paraguay).

Questa specie è somigliantissima alla *P. emarginata* Serv. ma ne è ben distinta per la minore statura e per i caratteri suddetti, i quali sono di difficile valutazione, se non si confrontano individui delle due specie. Tuttavia il carattere della costa frontale è forse il più appariscente, come quello della cresta apicale sui femori posteriori. Nella *P. minor* la costa frontale è ben distinta in tutta la sua lunghezza e le sue creste laterali dalle antenne divergono fino al di sotto dell' ocello, quindi di nuovo si riuniscono nel mezzo della faccia per divaricare leggermente verso il basso. Il fastigio del vertice è più esile ed i suoi margini sono appena leggermente corrosi alla base. Il margine posteriore del torace è più acuto. La cresta apicale superiore dei femori posteriori è appena accennata, ma è però ben distinta la spina apicale. Così ancora il rigonfiamento presso alla base delle tibie posteriori è molto meno accentuato che nella *P. emarginata*.

Gen. **Elaeochlora** Staol. — *E. viridicata* (Serv.) Staol. — Buenos Ayres.
 Gen. **Rhomalea** Burm. Staol. — *R. Stollii* Pict. et Sauss. — Buenos Ayres, Resistencia nel Chaco (Argentina).

Gen. **Zoniopoda** Staol. — *Z. tarsata* Serv. — Buenos Ayres, Resistencia nel Chaco, Santa Rosa in prov. di Salta (Rep. Argentina).

Z. junceorum Berg. (Pict. et Sauss.) Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

Gen. **Vilerna** Staol. — *V. rugulosa* Staol. — Prov. di San Pedro, Luque, Asuncion (Paraguay), Prov. di Tucuman (Repub. Argentina).

Gen. **Schistocerca** Staol. — *S. peregrina* (Oliv.) Staol. — Colonia Risso presso il Rio Apa (ottobre), Prov. di San Pedro (Paraguay), Resistencia nel Chaco, Corrientes, Santa Rosa in prov. di Salta, Tucuman (Rep. Argentina).

S. flavo-fasciata (De Geer) Serv. Staol. — Luque (Paraguay).

Gen. **Osmilla** Staol. — *O. violacea* (Thunb.) Staol. — Prov. di Tucuman, Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina), Colonia Risso presso il Rio Apa, Asuncion (Paraguay).

O. coriacea n. sp. — ♀ — *Griseo-olivacea*. *Caput breve, ab antico visum latum, altitudine fere latitudine suboculari aequale, fortiter impresso-punctatum; costa frontali distincta, inter antennis latiore, callosa, nitida, deplanata, nigra, parce sed distincte producta a latere visa, ante ocellum humiliore, angustata et obtuse sulcata: fastigio verticis horizontaliter parum producto, cum costa frontali, sub-angulatum contiguo. Pronotum totum impresso-punctatum, postice obtuse rotundatum, metazona et prozona sub-aequalibus: utrinque in summis lobis deflexis callis duobus parum distinctis instructum. Elytra abdomine longiora, dense reticulata, ad apicem quam in congenericis magis attenuata. Alae elytris aequales, disco sanguineo, margine antico et postico late fuscis. Femora postica pallidiora, fusco-irregulariter adspersa: vitta in sulco infero externo et macula magna in latere interno nigris ante apicem conniventibus. Tibiae posticae fusco-virides, exlus spinis 8, excepta basi, nigris armatae.*

Longil. corporis	mm. 27	Longil. femor. postic.	mm. 15
» pronoti	» 6	» elytrorum	» 22

Asuncion (Paraguay).

Questa specie è nella forma del corpo affatto simile all'*O. violacea*. Ma la forma del capo che è visibilmente più corto, più largo e meno compresso, la costa frontale alquanto più sporgente fra le antenne, il fastigio del vertice breve ma orizzontale e le elitre più densamente reticolate nella loro metà basale la distinguono bene da quella specie. È molto probabile che l'*O. rufipes* (Thunb.) sia affine molto a questa specie, secondo quanto aggiunge Staol alla descrizione del Thunberg.

O. obliqua (Thunb) Staol. — Prov. di San Pedro ed Asuncion (Paraguay), Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

GRUPPO DEI PEZOTETTIGI

Nell'America meridionale i Pezotettigi sono rappresentati da una grande quantità di forme a lunghe elitre, in cui il pronoto può presentare forma diversa, ma è sempre mancante di carene laterali ben distinte, sebbene in certi casi, essendo i lobi laterali quasi verticali ed il dorso pianeggiante, appaia ben distinta la linea loro di connessione.

Il carattere del numero delle spine, da 9-10, nella parte esterna delle tibie posteriori non può essere inteso in modo assoluto, perchè in talune specie il numero è solo di 8. Talora poi le specie, sebbene a tutta prima ben distinte, presentano caratteri differenziali difficilissimi da esprimersi e qualche volta poi questi non stanno che nella colorazione, che qui, più che in qualunque altro gruppo, ha una certa importanza specifica ristretta a certi limiti.

Staal nel suo lavoro postumo su tale gruppo (1), divide i pezotettigi dell'America centrale e meridionale in due grandi sezioni, basandosi sulla lunghezza e direzione della lamina sottogenitale dei maschi.

Brunner di Wattenwill recentemente nella sua « Révision du système des Orthoptères » (2) segue il sistema di Staal. Io non ebbi un numero sufficiente di specie per dare un giudizio competente sulla validità di tale carattere, ma potei in certe specie osservare (nel *Dichroplus punctulatus* Thunb. e nel *D. Bergii* Staal) come la posizione di tale lamina è molto accidentale e nelle specie suddette, in cui la lamina sottogenitale è diritta e allungata all'indietro in modo da sorpassare notevolmente la lamina sopra anale, in certi individui, colti durante l'accoppiamento e che conservo ancora insieme accoppiati ed anche in qualche altro, tale lamina appare più breve e fortemente ricurva in basso, ciò che forse potrebbe indurre in errore nella determinazione.

Credo intanto opportuno, per facilitare la determinazione dei generi e delle specie descritte in questo lavoro di aggiungervi una breve tavola analitica coi caratteri più salienti distintivi.

I. *Elytra abdomini saltem aequae longae vel minime breviora.*

A. *Caput parvum, haud exsertum, parte postica pronoti angustius, occipite et vertice fere in eodem plano dorsi pronoti jacentibus.*

Atrachelacris nov. gen.

B. *Caput distincte exsertum, parte postica pronoti aequae latum vel minime angustius.*

(1) *De genere Pezotettigis et nonnullis generibus affinis*, in: Bihang Till. K. Svenska Vet. Akad. Handlingar, Bd. 5, n° 9, 1878.

(2) Ann. del Museo Civico di Storia naturale di Genova, 1893.

a) *Pronotum postice dilatatum*. Cerci ♂ apice graciles.

Dichroplus Staal.

b) *Pronotum cylindricum*. Cerci ♂ apice late spatulati.

Scotussa nov. gen.

II. *Elytra rudimentaria*.

A. *Caput maximum*, lamina parte postica pronoti haud latius, labro normali. Pronoti carinula media saltem in lobo antico obsoleta.

Paradichroplus Brun.

B. *Caput maximum*, pronoti parte postica distincte latius, labro maximo. Costa frontalis inter antennis dilatata et callosa. Pronoti carinula media percurrente. Cerci ♂, excepta basi, cornei, styliformes.

Scopas nov. gen.

Atrachelacris nov. gen.

(ἀτράχηνος = senza collo — ἀκρίς = locusta).

Corpus compressum, caput parvum Tibiae posticae teretes, pilosellae, extus spinis 8-9 instructae, spina apicali destitutae. Tarsi postici articulo secundo brevi. Lobi mesosternales intus rotundati, medio-criter distantes, in ♂ magis appropinquati; lobi metasternales in ♀ anguste separati, in ♂ sub-contigui. Tuberculum prosternale conicum, acutum, basi latum. Caput parvum, angustum, parum exsertum, parte postica in pronoto inclusa: carinis lateralibus distinctis, parallelis: costa frontali tota perducta, ante antennis distincte et obtuse sulcata, ad ocellum parum dilatata; fastigio verticis obsolete impresso, declive cum costa frontali rotundatim contiguo: spatio interoculari quam costae frontalis parte lata interantennali latiore: occipite verticeque haud elevatis, in pluma pronoti juventibus. Oculi modici, parte infraoculari sub-aequales. Pronotum postice parum dilatatum, teres, lobis deflexis verticalibus, omnino rotundatim insertis, idest carinis lateralibus nullis; lobo postico impresso-punctato, lobo antico aequae longo, postice angulo late rotundato terminato, carina media sub-obsoleta instructo: sulcis transversis distinctis. Elytra abdomine longiora, apice rotundata, parce reticulata, margine antico ante basin dilatato, inter ramos radiales remitis spuris instructa. Femora postica incrassata. Carina media superior haud serrata. Cerci ♂ breves, apicem versus attenuati. Valvulae ovipositoris acutae.

Sebbene non sempre le spine esterne delle tibie posteriori sieno tipicamente 9, tuttavia per la forma del corpo, del pronoto e delle elitre, questo genere è da collocarsi nel gruppo dei Pezotettigi. Esso è molto affine al genere *Dichroplus*, dal quale tuttavia differisce per l'aspetto generale, dipendente dall'essere il capo più piccolo, meno sporgente e più

infossato nel pronoto e proporzionalmente più lungo che largo visto dallo innanzi, come pure dall'essere il pronoto affatto arrotondato sul dorso, e non appianato come nel genere *Dichroplus*.

A. unicolor n. sp. — ♂ ♀ — *Viridis, parte inferiore pallidiorè, interdum tulescente. Tibiae postice albido-pilosae, spinis apice nigris. Elytra et alae aequè longa.* (Fig. 3).

	♂	♀
<i>Longit. corporis</i>	mm. 19-21	24-26
» <i>pronoti</i>	» 5	6
» <i>femor. postic.</i>	» 12-13	15-16
» <i>elytrorum</i>	» 17-18	21-22

Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina), Asuncion (Paraguay).

Gen. **Dichroplus** Staol. — **D. fuscus** (Thunb.) Staol. — Resistencia nel Chaco, Santa Rosa in prov. di Salta (Rep. Argentina).

D. punctulatus (Thunb.) Staol. — San Pablo in prov. di Tucuman, Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

D. patruelis ? Staol. — Prov. di San Pedro (Paraguay), Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

D. Bergii Staol. — *var. b.* Staol. — Resistencia nel Chaco, Buenos Ayres, Asuncion, Prov. di San Pedro (Paraguay). Due soli esemplari sono di Buenos Ayres, ma essendo stati conservati in alcool hanno perduto una parte della colorazione e non posso dire a quale varietà appartengano di quelle indicate da Staol.

D. bicolor n. sp. — ♂ ♀ — *Viridis: labro, antennis, macula semicirculari in imis lobis deflexis, elytris, vitta infera basali in latere externo et sulco infero interno femorum posticorum, totius corporis parte inferiore sordide tulescentibus, femoribus posticis parte basali interna sanguineis. Costa frontalis inter antennis dilatata. Pronotum supra, postice parum deplanatum, antice rotundatum: margine antico medio leviter exciso: margine postico rotundatim angulato: lobo postico lobo antico aequè longo, carinula minima distincte instructo, in lobis deflexis impresso-punctato. Elytra coriacea, dense venosa, apice rotundata, abdomine sub-aequè longa, apicem femorum haud attingentia. Alae elytris aequè longae, dilute tulescentes. Tibiae posticae exlus spinis 9 pallidis, apice nigris, armatae. Cerci ♂ longi, medietate apicali attenuati et recurcati. Valvulae genitales ♀ acuminatae.*

	♂	♀
<i>Longit. corporis</i>	mm. 20-21	23-25
» <i>pronoti</i>	» 5	6,5-7
» <i>femor. postic.</i>	» 12,5-13	15-16
» <i>elytrorum</i>	» 13,5-14	16-17

Asuncion (Paraguay), Buenos Ayres ?, Resistencia nel Chaco ? (Rep. Argentina).

Questa specie, ben distinta dal *D. distinguendus* per la colorazione generale molto diversa, è tuttavia ad essa somigliantissima per la forma, del corpo, tanto che mi riuscì difficile decidere, se parecchi esemplari, che erano stati conservati in alcool ed avevano perso la colorazione, appartenessero all'una specie od all'altra. Tuttavia nel *D. bicolor*, il capo alquanto più infossato nel pronoto, la costa frontale meno sporgente, il pronoto più arrotondato sul dorso in avanti, meno appianato posteriormente e quivi meno dilatato, le elitre più coriacee, leggermente più corte, raggiungenti appena l'estremità dell'addome, sono caratteri che, oltre a quelli della colorazione, possono concorrere a distinguerlo.

D. distinguendus n. sp. — ♂ ♀ — *Fusco-ferrugineus*; *antennarum articulis annulo apicali, macula semicirculari in lobis deflexis pronoti, parte infera basali lateris exterioris femorum posteriorum pallidioribus, interdum sordide testaceis: sulco infero externo femorum posteriorum, tibiisque posticis fusco viridibus, interdum nigricantibus: sulco infero et area interna femorum posteriorum ultra medium sanguineis. Costa frontalis inter antenas dilatata, tota obtuse-sulcata. Pronotum supra, praesertim postice, deplanatum, carinis lateralibus rotundatis, postice sub-distinctis, antice obsolete, sulcis transversis distinctis, lobo postico lobo antico aequae longo, carinula distincta minima instructo, postice rotundatum-angulato, dorso minime impresso-punctato, in imis lobis deflexis distinctius: vitta nigra pone oculos in summis lobis deflexis perducta et postice in mesopleuras recurvata interdum distincta, callis duobus oenco-nitentibus in lobo antico pronoti notata. Elytra et alae aequae longa, apicem versus pallidiora, fusco venata, apicem femorum attingentia vel superantia. Tibiae posticae extus spinis 9 pallidis, apice nigro, armatae. Cerci ♂ longi, medietate apicali attenuati et recurvati. Valvulae genitales ♀ acuminatae.*

	♂	♀
<i>Longit. corporis</i>	mm. 22	26
» <i>pronoti</i>	» 4-5	7
» <i>femor. postic.</i>	» 12-13	16
» <i>elytrorum</i>	» 16-17	19

Prov. di San Pedro (Paraguay).

Dal *D. Bergii*, col quale ha molta somiglianza nella colorazione, questa specie differisce per la statura alquanto maggiore, per avere il capo alquanto più sporgente, la costa frontale più dilatata fra le antenne, la distanza degli occhi al vertice maggiore, il pronoto alquanto più dilatato posteriormente, le elitre alquanto più lunghe e sparse di pic-

cole macchiette nere. Inoltre il capo, visto di fronte, è alquanto più largo nella parte che sta sotto agli occhi.

D. exilis n. sp. — ♂ ♀ — *Olivaceo-flavescens, fusco-varius. Corpus exile. Caput parum exsertum, mediocre, in ♂ magis declive; costa frontali lata, fere lola sub-sulcata, pone antennis deplanata et sub-angustata: verticis fastigio declive, in ♀ piano, in ♂ sulcato, postice acute angulato, cum costa frontali rotundatim contiguo: spatio interoculari verticis costa frontali in ♀ distincte, in ♂ sub-angustiore. Pronotum supra deplanatum, postice haud dilatatum; lobis deflexis angulo recto rotundatim insertis, medietate infera callosa, nitida, marginibus antico et postico sub-parallelis, margine infero medio dilatato, rotundato: lobo postico lobo antico sub-aeque longo, postice obtusissime angulato, carinula media distincta: villa fusca, in ♂ distinctiore, ab oculis per summos lobos deflexos pronoti usque ad metapleuras perducta. Tuberculum prosternale conicum, breve, sub-acutum. Elytra abdomine longiora, angusta, apice rotundata, pellicida, parcius venosa, area postradiali villa nigra ornata: alae elytris aequae longae, fusco-flavescens. Femora postica apicem abdominis sub-superantia, elytris distincte breviora, latere externo, margine infero excepto, nigro late vittato, geniculis a latere nigris. Tibiae posticae extus spinis 9 apice nigris armatae. Valvulae genitales ♀ acuminatae. Cercis ♂ longi, apice attenuati, intus incurvi.*

	♂	♀
Longit. corporis	mm. 16	18
» pronoti	» 3	4
» femor. postic.	» 9	11
» elytrorum	» 13	17,5

Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

Questa specie è distinta dalle altre del genere per avere il corpo più esile, il torace non dilatato posteriormente, lo spazio interoculare del vertice più stretto, le elitre più membranose, il tubercolo del prosterno più acuto. Il maschio ha quasi sempre la striscia laterale del pronoto più distinta. Del resto per la forma del corpo questa specie si avvicina assai al *D. elongatus* (mihi).

D. elongatus n. sp. — ♂ ♀ — *Viridi-olivaceus, pedibus anticis et mediis, et parte inferiori olivaceo-flavis; villa lata nigra, nitida, utrinque ab oculis per summos lobos deflexos pronoti usque ad apicem elytrorum, area anali excepta, perducta. Corpus elongatum. Caput exsertum, parte postica pronoti sub-aeque latum, in ♂ fronte magis obliqua: costa frontali lata, inferne dilatata, ante ocellum obtuse sulcata: verticis fastigio declive, sulcato, interdum in ♀ antice deplanato: verticis spatio interoculare costa frontali angustiore. Pro-*

notum angustum, supra sub-deplumatum, postice haud dilatatum, lobis deflexis angulo recto rotundato insertis, ut in D. exili: lobo postico lobo antico sub-breviore, postice obtusissime angulato, toto impresso-punctato, carinula media distincta. Elytra angusta, parcius venosa, sub-membranacea, abdomine parum longiora. Alae flavescentes, elytris aequae longae. Femora postica apicem abdominis attingentia, graciliora, latere externo supra rufo, inferne flavo vittato, latere interno, et sulcis inferis aurantiacis: geniculis nigris. Tibiae posticae virides, extus spinis 9, medietate apicali nigris, armatae. Tuberculum prosternale ab antico valde compressum, basi latum, apice rotundatum, valde obliquum, marginem anticum mesosterni attingens. Cerci ♂ longi, medietate apicali attenuati, intus incurvati. Valvulae genitales ♀ acuminatae,

	♂	♀
<i>Longit. corporis</i>	<i>mm. 18-20</i>	<i>22-23</i>
» <i>pronoti</i>	» <i>3,5-4</i>	<i>4,5-5</i>
» <i>femor. postic.</i>	» <i>10-11</i>	<i>12-13</i>
» <i>elytrorum</i>	» <i>14-15</i>	<i>17-18</i>

Buenos Ayres. — San Pablo in prov. di Tucuman (Rep. Argentina), Villa Rica, Asuncion (Paraguay).

Questa specie per la forma del corpo, del pronoto, e delle elitre, le quali sono anche quasi membranose, è molto simile al *D. exilis*. Tuttavia ne è distinta, oltre che per la colorazione, per la lunghezza minore delle ali relativamente all'addome, e per la disposizione del tubercolo prosternale che è così inclinato verso l'indietro, che col suo apice ottuso tocca il margine anteriore del mesosterno.

Questa specie ha per la colorazione una notevolissima somiglianza col *Gryllus frenatus* Marschall, Ann. Wien. Mus. 1835 p. 212, tab. XVIII, fig. 4, col quale l'avrei identificata, se nella figura non fosse rappresentato e nella descrizione indicato che la fronte è protratta in una sporgenza orizzontale triangolare, il che mi fa credere che il *G. frenatus* appartenga ad un altro genere.

Scotussa nov. gen.

(Σκοτούσσα, nom. prop.)

Corpus elongatum, subcylindricum. Tibiae posticae extus spinis 9 armatis, spina apicali destitutae. Tarsi postici articulo secundo brevi. Lobi mesosternales motice distantes, lobi metasternales minus distantes, in ♂ sub-contigui. Tuberculum prosternale conicum. Caput exsertum, magnum, genis tumescentibus, fronte declivi, in ♂ decliviore: costa frontali lata, sulcata, pone antennas sub-angustata: ver-

ticis fastigio lato, foveola magna sub-exagonali impresso, decliri, cum costa frontali rotundatim contiguo: spatio interoculari lato. Oculi prominentes. Pronotum cylindricum, postice rix dilatatum, antice rotundato-truncatum, postice oblusissime angulato-rotundatum, carinula media obsolete, in lobo postico distinctiore: lobo postico toto impresso-punctato, lobo antico distincte brevior: lobis deflexis sub-verticalibus, late rotundatim insertis, margine antico et postico inferne convergentibus. Elytra et alae explicata. Cerci ♂ maximi, robusti, basi lati, medio attenuati, apice spatulati, truncati. Lamina sub-genitalis ♂ margine laterali basi rotundato. Valvulae genitales ♀ graciles, acuminatae.

S. impudica n. sp. — ♂ ♀ — *Viridi-olivacea; vitta nigra, lata, nitida ab oculis per summos lobos deflexos ad apicem elytrorum, campo anali excepto, perducta, in elytris tantum fusca: femora postica area externa, excepta vitta basali, rufa, geniculis nigris. Pronoti sulci distincti. Elytra sub-membranacea, parcius venosa, abdomine aequae longae, apice attenuata et rotundata: inter ramos paucos radiales venula intercalata instructa. Alae elytris aequae longae, fuscescentes. Tibiae posticae virides, spinis, excepta basi, nigris armulae. Femora postica modice incrassata, apicem abdominis sub-attingentia (fig. 4, 4', 4'').*

	♂	♀
Longit. corporis	mm. 28	30
» pronoti	» 6	6,5
» femor. postic.	» 13,5	15
» elytrorum	» 18	21

Luque (Paraguay). Resistencia nel Chaco, Buenos Ayres (Rep. Argentina).

Questa specie nella colorazione e nei disegni del corpo è molto simile al *Dichroplus elongatus* (mihi), ne differisce per la forma del corpo e del capo che è alquanto più sporgente specialmente nel maschio, e per i caratteri generici sopra indicati.

Gen. **Paradichroplus** Brun.

P. Brunneri n. sp. — ♂ ♀ — *Gracilis, subfusiformis, capite parvo. Viridi-olivaceus, interdum flavescens vel fuscior: vitta lata ferruginea, interdum obsoleta, utrinque ab oculis per summos lobos deflexos pronoti usque ad abdomen perducta: dorso utrinque vitta angusta alba ab oculis usque ad apicem abdominis perducta: vitta altera alba utrinque a parte infraoculari genarum per imos lobos deflexos usque ad mesopleuras perducta: metapleuris vitta brevi alba signalis: interdum pictura ista evanescente. Tuberculum prosternale acutum vel sub-acutum. Lobi mesosternales modice distantes, margine interno*

rotundato; lobi metasternales in ♂ contigui, in ♀ sub-contigui. Caput parum exsertum, fronte parce declivi, in ♂ decliviore, costa frontali sulcata, ante ocellum interdum subangustata, pone antennis distincte haud angustata, deplanata: verticis fastigio subsulcato, declivi, cum costa frontali rotundatim contiguo; spatio interoculari costa frontali distincte angustiore. Pronotum cylindricum, postice parce dilatatum, supra omnino rotundatum, carinis lateralibus nullis, nisi a lineis albescentibus signatis, margine antico rotundato-truncato, margine postico late obtusissime inciso; carina media obsoletissima: sulcis transversis dorso interdum evanescentibus, postico tamen toto impresso: lobo antico lobo postico fere duplo longiore: lobo postico impresso-punctato. Elytra rudimentaria, linearia, apice rotundato, segmentum primi abdominalis apicem tantum superantia, coriacea, latissime distantia, margine postico interdum pallidior. Abdomen dorso toto carinato. Femora postica olivaceo-viridia vel flavescencia, interdum area interna et externa ferrugineis: geniculis nigris. Tibiae posticae virides, extus spinis 9, excepta basi, nigris armatae. Cerci ♂ breves, a lumina supraanali obtecti, toti laminati et incurvi, haud angustati. Lamina supraanalis ♂ semicircularis, apice acuminata, basi latiore quam longiore. Lamina subgenitalis ♂ brevis, tamen laminam supraanalem superans. Valvulae genitales ♀ acuminatae.

	♂	♀
Longit. corporis	mm. 16	15-24
» pronoti	» 3,5	3,5-5
» femor. postic.	» 10	9,5-13
» elytrorum	» 3,5	3-5

Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina). — Prov. di San Pedro, Asuncion (Paraguay).

P. bipunctatus n. sp. — ♀ — Corpus modice crassum, capite magno. Ferrugineus, viridi-fusco irregulariter et obsolete variegatus: abdominis segmentis medio basi nigro bipunctatis: femoribus posticis intus sanguineis, extus olivaceo-variegatis, geniculis nigris: tibiis posticis viridibus, spinis, excepta basi, nigris. Caput exsertum, genis tumescentibus, fronte sub-verticali, costa frontali percurrente, fere tota sulcata, ante ocellum angustata, inter antennis dilatata, pone antennis subito angustata: carinis lateralibus faciei superne convergentibus: verticis fastigio deplanato, lato, cum costa frontali rotundatim contiguo: spatio interoculari parte interantennali costae frontalis subaeque lato, vel minime angustiore. Pronotum sub-cylindricum, postice dilatatum, supra rotundatum, sulcis transversis et in dorso distincte impressis, margine antico rotundato-truncato, medio angulariter anguste inciso, margine postico late obtusissime inciso: lobo postico

impresso-punctato, lobo antico duplo brevior; lobis deflexis inferne impresso-punctatis, sub-rugulosis. Tuberculum prosternale, conicum, sub-acutum, antrorsum leviter incurvum. Elytra rudimentaria, angusta, linearia, valde distantia, coriacea, tantum venulis tribus longitudinalibus distinctis percurrentibus instructa, apice anguste rotundato, segmenti abdominalis primi apicem attingentia vel minime superantia. Abdomen medio supra totum carinatum, segmentis 1-6 vel 1-4 basi medio punctis binis nigris signatis. Tibiae posticae extus spinis 8 armatae. Valvulae genitales acuminatae.

Longit. corporis mm. 22-25 Longit. femor. postic. mm. 15-16
 » pronoti » 5-5,5 » elytrorum » 4-4,5

Prov. di San Pedro, Asuncion (Paraguay).

Questa specie per la forma del pronoto e delle elitre ricorda il *P. Brunneri*, ma ne differisce per la forma del corpo assai più tozzo e robusto. Per questo carattere, come anche per la direzione delle creste facciali e la forma del capo, ricorda invece il *P. Borellii*.

P. Borellii n. sp. — ♂ ♀ — *Corpus crassum, capite magno. Viridis, subtus pallidior et flavescens; antennis, macula semicirculari in lobis deflexis dimidiam partem inferam nuncupante, et vitta in metapleuris luride testaceis: elytris ferrugineo-fuscis, femoribus posticis area interna et externa sanguineis, sulco infero interno et vitta infera in latere externo flavis. Caput magnum, exsertum, facie in ♀ sub-verticali, in ♂ declivior, genis tumescentibus: carinis lateratibus superne convergentibus: costa frontali obtuse sulcata, ad ocellum dilatata, pone antennas distincte angustata: verticis fastigio sulcato, antice dilatato et rotundatum cum costa frontali contiguo: spatio interoculari parte interantennali costae frontalis angustius. Oculi in ♂ valde prominentes. Pronotum cylindricum, postice minime dilatatum, dorso in ♀ omnino rotundato, in ♂ obsolete deplanato, margine antico truncato, margine postico rotundato-truncato, sulcis omnibus etiam in dorso distinctis; lobo postico lobo antico distincte brevior, carinula media minime distincta instructo. Tuberculum prosternale conicum, acutum. Elytra rotundata, basi angustiora, coriacea, sub-contigua, venis nullis percurrentibus instructa, in ♂ segmenti primi abdominalis apicem tantum minime superantia, in ♀ breviora. Abdomen supra totum medio carinatum. Femora postica apicem abdominis minime superantia; geniculis fuscis. Tibiis posticis extus spinis 8, excepta basi, nigris armatae. Cerci ♂ laminam supraanales superantes, intus incurvi, ante medium angustati, apice dilatati et truncati. Lamina supraanalis basi lata, triangulari, apice acuminato, ultra medium sulcata. Valvulae genitales ♀ acuminatae*

		♂	♀
Longit. corporis	mm.	22	25
» pronoti	»	5	7
» femor. postic.	»	14	16
» elytrorum	»	3,5	4,5

Asuncion (Paraguay).

P. aberrans n. sp. — ♀ — *Griseo-fuscus, irregulariter olivaceo punctato, tibiis posticis viridibus: vitta fusca vel nigra ab oculis per summos lobos deflexos pronoti ad metapleuras perducta: imis lobis deflexis testaceo-flavescentibus: femoribus posticis sulco interno infero flavescente. Ex omnibus Pezotettigibus distinctus tibiis posticis apicem versus deplanatis, marginibus acutis. Caput modice exsertum, costa frontali tota sulcata, parte interantennali distincte dilatata: verticis fastigio breve, declive, sulcato, postice acuminato: spatio interoculari costa frontali distincte angustiore. Pronotum postice modice et sensim dilatatum, supra rotundatum, postice vix deplanatum, antice rotundato-truncatum, postice obtusissime emarginatum, sulcis transversis anticis parum impressis, lobo postico lobo antico plus quam duplo brevior. Tuberculum prosternale breve, sub-acutum, ab antico modice compressum. Elytra minima, linearia, coriacea, inter se valde distantia, apicem segmenti primi abdominalis haud attingentia. Abdomen carinatum. Femora postica incrassata, sulco externo infero fuscior, supra et intus obsolete nigro-bifasciata. Tibiae posticae exlus spinis 8, excepta basi, nigris, armatae, et apicem versus laminatae, marginibus acutis. Valvulae genitales acuminatae.*

Longit. corporis mm. 14 Longit. femor. postic. mm. 9,5
 » pronoti » 3 » elytrorum » 2

Asuncion. — Colonia Risso presso il Rio Apa (Paraguay).

Per la forma speciale appiattita ed a margini acuti delle tibie posteriori questa specie differisce da tutte le altre forme di *Pezotettigi*, e potrebbe forse essere tipo di un nuovo genere, quando se ne conoscesse anche il maschio. Io ho creduto opportuno di non separarla dal genere *Paradichroptus* col quale queste femmine hanno comuni tutti gli altri caratteri come la forma del capo, del torace, del tubercolo prosternale, ecc.

Scopas nov. gen.

(Σκόπας, nom. propr.)

Tibiae posticae exlus spina apicati destitutae, spinis 8 armatae. Tarsi postici articulo secundo brevi. Lobi mesosternales parce distantes, lobi metasternales in ♀ approximati, in ♂ subcontigui. Tu-

berculum prosternale breve, basi latum, conicum. Caput maximum, parte postica pronoti distincte latius, facie parce declivi, genis tumescentibus, labro latissimo, carinis lateralibus superne fortiter convergentibus, costa frontali inter antennis valde dilatata. Oculi in ♂ prominentes. Fastigium verticis declive, breve, incurvatum. Spatium interoculare verticis parte interantennali costae frontalis in ♂ angustius, in ♀ latius. Pronotum cylindricum, postice haud dilatatum, supra rotundatum, carinula media percurrente, sulcis transversis et in dorso impressis, marginibus postico et antico rotundato-truncatis, lobo postico lobo antico distincte brevior. Elytra rudimentaria. Abdomen carinatum. Cerci ♂ basi subito angustati deinde gracillimi, sursum curvati, cornei. Lamina sub-genitalis tumefacta, supra rotundata, sub-globosa, distincte ultra apicem laminae supra-analis perducta.

Questo genere che per la forma del corpo, e delle elitre rudimentali e del capo grande ha una certa somiglianza con alcune specie di *Paradichroptus* si distingue facilmente per la forma del tubercolo prosternale che è breve e conico, per il labbro che è notevolmente più grande che in tutti gli altri Pezotettigi, per la costa frontale molto dilatata fra le antenne e quasi callosa, e specialmente poi per la forma tutta speciale dei cerci del maschio.

S. obesus n. sp. — ♂ ♀ — *Viridi-olivaceus, sublus flavescens; utrinque vitta lata, nigra, nitida ab oculis per summos lobos deflexos usque ad apicem elytrorum perducta, dimidiam parte anticam elytrorum nuncupante: femoribus posticis olivaceis, sulco infero externo sanguineo, geniculis nigris. Costa frontalis distincta, percurrente, lute sulcata, pone ocellum subito dilatata, deinde in summa parte callosa et deplanata. Antennae in ♂ pronotum valde superantes. Pronotum lobo postico impresso-punctatum. Elytra ovalia, coriacea, dense sed indistincte reticulata, apicem segmenti primi abdominalis tantum superantia. Cerci ♂, basi excepta, nigri. Lamina supra-analis ♂ basi latissima, triangulari, acuta, marginibus lateralibus nigris in angulum medio productis, sulco triangulari, basi latissimo usque ad apicem perducto, instructa. Lamina subgenitalis ♂ ultra apicem laminae supra-analis producta, apice globoso, tumefacto, parce piloso. Cerci ♀ acutissimi, breves. Valvulae genitales ♀ sub-acuminatae.* (Fig. 5, 6).

	♂	♀
<i>Longit. corporis</i>	mm. 18	23-29
» <i>pronoti</i>	» 5	5-7
» <i>femor. postic.</i>	» 11	15-18
» <i>elytrorum</i>	» 4	4-5

Prov. di San Pedro. — Asuncion (Paraguay).

Gen. Anniceris Staal.

A. ferrugineus n. sp. — ♂ ♀ — *Fuscus vel pallide ferrugineus: vitta interdum obsoleta ab oculis per summos lobos deflexos usque ad metapleuras perducta, nigra: femoribus posticis supra maculis duabus, sulco externo infero, et geniculis nigris: tibiis posticis viridibus, basi pallidis: elytris fusco-griseis. Corpus gracile, impresso-punctatum. Caput exsertum, facie valde declivi, impresso-punctata, genis laevigatis, costa frontali ante ocellum obsoleta, inter antennis distincta, spatio interoculari angustissimo, impresso-punctata. Oculi prominentes. Pronotum sub-cylindricum, postice minime dilatatum. margine antico rotundato-truncato, medio exciso, margine postico obtusissime angustato: lobo postico lobo antico brevior, parce deplanato, magis impresso-punctato, carinula media parce distincta. Tuberculum prosternale conicum, acutum. Elytra abdomine valde longiora, apice sensim attenuata, rotundata, ferruginea, nigro irregulariter maculata, parce venosa. Alae elytris aequae longae, dilute virides, apicem versus fuscescentes. Tibiae posticae extus spinis 7 nigris armatae. Cerci ♂ longi, apicem laminae subgenitalis saltem attingentes: modice dilatati, deinde in tertia parte apicali subito attenuati, acuminati et incurvi: parte incrassata apice intus dente lato obtuso armata. Lamina supraanalis ♂ longa, triangularis, marginibus lateralibus rotundatis, apice acuminata: supra a basi ultra medium sulcata.*

	♂ e ♀		♂ e ♀
Longit. corporis mm.	20-21	Longit. femor. postic.	10
» pronoti »	4	» elytrorum	17-18

Prov. di San Pedro. — Villa Rica, Asuncion (Paraguay).

Bucephalacris nov. gen.

(Βούς = bue — κεφαλή = capo — ακρίς = locusta).

Corpus gracile, capite magno, superne lato, inferne constricto, exserto. Tibiae posticae extus spina apicali destitutae, apicem versus parce deplanatis, sub-dilatatae, marginibus tamen teretibus, haud acutis. Tarsi postici articulo secundo parte dimidia articuli primi longiore. Lobi mesosternales distantes rotundati; lobi metasternales in ♂ contigui, in ♀ sub-contigui. Tuberculum prosternale crassum, apice lato, obtuso. Caput nullum exsertum, antice deplanatum, impresso-punctatum, superne latum, inferne angustius: costa frontali ante ocellum nulla, vel obsoleta, semper deplanata, nunquam sulcata, pone antennis tantum sub-angustata: vertice angusto in ♀, vel angustissimo in ♂: occipite convexo. Fastigium verticis parum horizontaliter productum, apice late rotundato. Oculi maximi, parte genarum infraoculari

valde longiores. Pronotum sub-cylindricum, impresso-punctatum, medio constrictum, carinis lateralibus nullis, marginibus antico et postico rotundatis, sulcis distinctis: in prozona et in metazona carinula media minima distincta. Elytra angusta, apice anguste rotundata, ante basim margine rotundato-ampliato, inter ramos radiales venulis spuriis instructa, abdomine sub-longiora, vel parce breviora. Cerci ♂ simplices, pilosi, dente interno destituti. Femora postica incrassata, apice attenuata, abdomine aequae longa. Tibiae posticae pilosae, margine externo spinis 7 armatae.

Questo genere per la forma del capo e dei tarsi posteriori appartiene al gruppo delle *Coscinentae* ed è prossimo ai generi *Anniceris* e *Dellia* Staol. Dal gen. *Anniceris* distinguesi specialmente per la forma dei cerci e della lamina sopraanale, oltre che per la forma e lunghezza delle elitre: dal gen. *Dellia*, cui è simile per la forma semplice dei cerci, differisce per la costa frontale non solcata e le elitre ben sviluppate.

B. bucephala Marschall, Ann. Wiener Mus. 1835 (*Gryllus*). — La particolareggiata descrizione della colorazione del corpo che diede MARSCHALL di questa specie corrisponde perfettamente all'esemplare raccolto dal Dr BORELLI. Io credo solo opportuno di aggiungere ai caratteri accennati nella diagnosi del genere suddetto che il vertice è strettissimo e la costa frontale assolutamente nulla davanti all'ocello. Le ali sono verdognole alla base, offuscate verso il margine posteriore ed anteriore. — Prov. di San Pedro (Paraguay).

Gen. **Stenopola** Staol — *S. puncticeps* ? Staol.

Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

Credo che sia la femmina di questa specie un esemplare unico che differisce alquanto dalla descrizione dello Staol per avere ai lati del corpo una striscia di bel color giallo, formata da una serie di callosità lucenti, che si estendono dagli occhi lungo le guancie, i lobi laterali del pronoto e le pleure fino alla base dei femori posteriori; questi poi sono alquanto più brevi dell'addome e il loro apice articolare è di color rossastro.

Gen. **Paracornops** (mihi) = *Cornops* Staol, nec *Cornops* Scudd. — *P. longipenne* (De Geer) Staol. — Prov. di San Pedro (Paraguay).

Staol, credendo che l'*Acridium longipenne* di De Geer appartenesse allo stesso genere *Cornops*, stabilito dallo Scudder, lo riferì ad esso. Siccome io ebbi ad osservare anche una specie, che credo identica al *Cornops bivittatum* Scudd., specie tipica di tal genere, ma che reputo genericamente distinta, ho conservato la denominazione di *Cornops* per la specie dello Scudder ed ho adottato un nuovo nome generico per l'*Acridium longipenne*.

Gen. **Cornops** Scudd.

Corpus elongatum, modice exite. Femora postica abdomen superantia,

basim versus incrassata, lobo geniculari infero acuminato. Tibiae posticae apicem versus late deplanatae, marginibus acutis, ciliatis: exlus spina apicali destitutae. Tarsi postici articulo primo lato, ciliato, tertio aequae longo. Lobi mesosternales distantes, latiores quam longiores: lobi metasternales sub-contigui in ♀. Caput exsertum, pronoto brevius, facie valde declivi, obsolete impresso-punctata: costa frontali inter antennis producta, dilatata, callosa, nitida, ante ocellum sulcata, inferne obsolete uscula, pone antennis minime angustata, rotundata: carinis lateralibus frontis superne convergentibus: verticis fastigio, brevi, horizontali, sulcato, triangulari. Oculi modice prominenti, convergentes: spatio verticis interoculari costa frontali interantennali aequae lato. Pronotum cylindricum, impresso-punctatum, antice rotundato-truncatum, postice obtusissime angulatum, apice minime truncatum: carinula media obsolete, sulcis transversis distinctis, sulco postico vix pone medium sito; lobis deflexis margine infero in parte dimidia antica late arcuatim exciso, in dimidia parte postica recto, angulo postico rotundato. Elytra longa, femora postica valde superantia, angusta, apicem versus hyalina, parce venosa, apice angustissime rotundata, sub-acuminata. — ♀.

Mas mihi ignotus.

C. bivittatum Scudd. — ♀ — (*ex alcohol*). Testaceo flavescens (*viridis?*), labro, vitta obsolete in summis lobis deflexis, geniculis posticis et tibiarum posticarum extremo apice fuscis. Tuberculum prosternale cylindricum, apice incrassato, rotundato. Costa frontalis ante ocellum anguste sulcata, et angustata. Antennae graciles, marginem posticum pronoti haud attingentes. Occiput rugulosum. Pronotum postice minime deplanatum. Alae limpidae fusco-venosae. Tarsi antichi et intermedii articulis primis brevibus. Tibiae anticae et intermediae subtus apicem versus spinulosae. Tibiae posticae exlus spinis 7 excepta basi nigris armatae: spinae internae atiquantulo externis longiores.

<i>Longit. corporis mm.</i>	25	<i>Longit. femor. postic. mm.</i>	17
» pronoti	5	» elytrorum	27

Asuncion (Paraguay).

Questa specie che ricorda vagamente per il complesso del suo aspetto certe specie di *Conocephalus* fra i Locustodei, reputo genericamente distinta dal *Paraconops longipenne* De Geer per avere la faccia molto meno punteggiata, lucente, la costa frontale più sporgente fra le antenne, il fastigio del vertice più prominente, gli occhi più convergenti e assai più distanti dal margine anteriore del pronoto, i femori posteriori più ingrossati alla base, la faccia più obliqua, le elitre meno distintamente arrotondate all'apice e quasi acute, e con nervature assai meno fitte nella metà basale.

Oxybleptella nov. gen.

Corpus gracile, cylindricum. Tibiae posticae apicem versus modice deplanatae, marginibus sub-aculis, exclus spina apicali destitulae. Femora postica apicem abdominis minime superantia. Lobi mesosternales modice distantes, marginibus internis rotundatis, retrorsum parce convergentibus, marginibus posticis rotundatim excavatis. Lobi metasternales contigui. Tuberculum prosternale lamellare, ab antico compressum. Caput conicum, postice pronoto aequè latum, pronoto aequè longum: facie multum reclinata, impresso-punctata: costa frontali recta, lola latissime sulcata, impresso-punctata, marginibus acutiusculis, summa parte tantum nitida, sulco destituto, rotundata: carinis lateralibus distincte sursum convergentibus, fortiter impressis. Antennae breves, sublineares, haud procul ab oculis insertae. Oculi calde convergentes, superne acutiusculi, parte infraoculari genarum distincte longiores. Fastigium verticis planum, medio carinatum, horizontaliter productum, oculo brevius, apice rotundato. Spatium interoculare verticis costa frontali latius. Occiput obtuse medio carinatum. Pronotum cylindricum, antice et postice rotundato-truncatum, carinula media percurrente distincta: lobo postico lobo antico brevior: sulcis transversis distinctis: lobis deflexis margine infero recto. Elytra abdomen parce superantia, apicem versus hyalina, parce venosa, apice angustato, distincte sed anguste rotundato: margine antico ante basin minime dilatato. — ♀.

Mas mihi ignotus.

Questo genere ha di comune col genere *Leplysma* solamente la grande inclinazione della faccia; la forma della costa frontale, (la quale però alla sua sommità non è così fortemente compressa) e la brevità dei femori mediani; vi differisce poi per molti altri caratteri, come la distanza dei lobi mesosternali, la forma delle elitre e la lunghezza di questa e dei femori. Dal genere *Mastusia* Staal e affini, col quale forse ha un po di somiglianza, differisce principalmente per avere i margini interni dei lobi mesosternali convergenti posteriormente e arrotondati, ed incavati quelli posteriori. La forma poi del tubercolo prosternale, compresso antero-posteriormente, lamellato, largo quasi quanto il margine anteriore del mesosterno contro il quale quasi è eretto, distingue bene questo genere dagli altri, coi quali ha una certa affinità per qualche carattere.

O. sagitta n. sp. — ♀ — (*ex alcohol*) *Olivaceo-flavescens, gracilis: parte faciatu inter carinas laterales extensa, et labro lividis, impresso-punctatis: utrinque villa laterali ex apice fastigii verticis oriente, in oculo interrupta, per partem posticam ocularem, per lobos summos*

deflexos pronoti usque ad metapleuras perducta et in elytrorum arcibus anticis obsolete representata, nigra vel ferruginea: striga media a vertice ad marginem posticum pronoti carinula indicante ferruginea: vitta in summa area externa femorum posteriorum fusca. Antennae marginem anticum pronoti minime superantes. Oculi longitudinaliter fusco-riflati. Alae hyalinae, nigro-venosae, elytris minime breviores. Femora intermedia basim femorum posteriorum minime superantia. Femora postica distincte incrassata, apicem versus tantum attenuata. Tibiae posticae parce pilosae, exclusis spinis 7 excepta basi nigris armatae, subtus apice fuscescente (fig. 7).

Longit. corporis mm.	22	Longit. femor. postic. mm.	12
» pronoti	» 4	» elytrorum	» 16

Villa Rica (Paraguay).

Gen **Arnilla** Staol — *A. cylindroides* Staol.

Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

Leptysmia nov. gen.

Corpus perlongum, gracile. Femora postica abdomine distincte breviora; tibiae postice apicem versus late laminatae, ciliatae, exclusis spinis apicali destitutae. Lobi mesosternales et metasternales contigui. Caput exsertum, pronoto aequae longum: facie valde reclinata; costa frontali percurrente, recta, distincte sulcata, parte summa extrema laminato-compressa, sulco destituta: carinis lateralibus minime superne convergentibus. Antennae ab oculis parce remotae, ensiformes. Verticis fastigium oculis aequae longum, latum, sulcis duobus mediis rectis et duobus lateralibus incurvatis sulcato, a vertice sulco transverso ante-oculari distinctum. Spatium verticis interoculare costa frontali aequae latum, in ♂ angustius. Oculi valde convergentes. Pronotum cylindricum, impresso punctatum, antice et postice rotundato-truncatum, carinula media obsolete: lobo postico lobo antico breviora; sulcis transversis distinctis: lobis deflexis margine infero in parte antica dimidia late arcuatum exciso, in parte dimidia postica recto, angulo postico angustissime rotundato. Elytra abdomine multo longiora, acuminata, parce venosa. Alae elytris breviores.

Distinguo questo genere dal gen. *Leptysmia*, col quale è molto affine, per vari caratteri. Il corpo è meno gracile, la faccia meno obliqua, il capo più corto del pronoto, il fastigio del vertice più largo, più ottuso, più appiattato, con quattro solchi meno distinti che il solco unico del gen. *Leptysmia*; gli occhi sono meno distanti fra di loro: il margine inferiore dei lobi deflessi del pronoto è diritto nella metà posteriore, ma inciso ad arco nella metà anteriore, mentre nel genere *Leptysmia*

è uniformemente diritto o quasi: le tibie posteriori sono più dilatate verso l'apice.

L. pallida n. sp. — ♀ — (*ex alcohol*) *Pallide flavescens (viridis?)*. *Tuberculum prosternale a latere compressum, apice dilatato et rotundato, retrorsum distincte inclinatum. Fastigium verticis latum, apicem versus minime attenuatum, deinde rotundatum, sub-acutum. Pars reliqua capitis, a sulculo anteoculari ad marginem anticum pronoti extensa, fastigio verticis duplo longior. Femora intermedia basim femorum posteriorum distincte superantia* (fig. 8, 8').

Longit. corporis mm. 43 Longit. femor. postic. mm. 19
 » pronoti » 7 » elytrorum » 37

Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

L. rosea n. sp. — ♂ ♀ — (*ex alcohol*) *Pallide flavescens, elytris roseis, apicem versus pallidioribus. Praecedenti simillima, at differt: tuberculo prosternati apice haud dilatato, pilosulo, truncato, interdum sellato, retrorsum minus mutante: costa frontali inter antennas minus laminato-producta: fastigio verticis graciliore, apicem versus attenuato, rotundato: parte reliqua capitis, a sulculo anteoculari ad marginem anticum pronoti extensa, fastigio verticis haud duplo longiore: femoribus intermediis basim femorum posteriorum tantum attingentibus, vel minime superantibus: femoribus posticis gracilioribus. Cerci ♂ lineares, basi subito sursum incurvi, apice nigro: lamina supranalis marginibus lateralibus rotundatis, deinde subito ultra medium angustata; lamina sub-genitalis longa, acuminata, ante apicem lateribus in lobos duos dilatatis.*

	♂	♀
Longit. corporis	mm. 30	40
» pronoti	» 5	6
» femor. postic.	» 13,5	16
» elytrorum	» 28	35

Buenos Ayres.

Gen. **Leptysuma** Staol. — **L. filiformis** (Serv.) Staol. — Prov. di San Pedro, Villa Rica (Paraguay) — Resistencia nel Chaco (Rep. Argentina).

LOCUSTODEA

Phaneropteridae.

Gen. **Isophya** Brun.

Le specie americane finora conosciute di questo genere si distinguono dalle europee (escluse la *I. Straubei* e *I. Pavetti*) per avere il fastigio

del vertice ottuso, depresso, più largo o quasi del primo articolo delle antenne. Le specie che io ora aggiungo a quelle già conosciute si differenziano specialmente per la forma dei cerci nel maschio, i quali, invece di essere semplicemente uncinati alla sommità, presentano prima del loro apice una vera appendice interna a mo' di dente acuto, diversamente foggiate. Gli altri caratteri specifici sono così poco accentuati che riesce difficile la distinzione delle specie, se non si ricorre a questo carattere degli organi copulatori del maschio. Così le femmine, sebbene presentino una qualche differenza nella forma dell'ovopositore, e questo sia fra tutti i caratteri distintivi il meno difficile a notarsi, tuttavia tale differenza non è facile a farsi, se non si confrontano fra di loro vari esemplari delle diverse specie.

La distinzione di queste specie può farsi in questo modo:

I. *Cerci ♂ apice tantum mucronato. Ovipositor pronoto duplo longior vel aequae longus.*

1. *Haud punctata. Pronoti lobi desteri margo posticus rotundatus. Ovipositor pronoto duplo longior.*

a) *Fastigium verticis depressum. Lamina subgenitalis ♂ lobis acutis instructa. Cerci ♂ apice attenuati et subito incurvi, acuminati. Ovipositor parum incurvus utroque margine a medio subtilissime serrato dentato.*

I. *brasiliensis* Brun. — Buenos Ayres.

aa) *Fastigium verticis rotundatum. Lamina subgenitalis ♂ longior, lobis obtusis instructa. Cerci ♂ sensim incurvi, apice obtuso valde curvato et mucrone nigro instructo. Ovipositor incurvus, margine superiore pone medium crenulato, margine inferiore serrato-dentato, disco ruguloso.*

I. *Schoenemanni* Karsch. Brun. — Prov. di San Pedro nel Paraguay. In taluni la metà apicale di tutti i femori è livido-ferruginosa.

2. *Punctata. Cerci ♂ sub-recti, apice non attenuati, nigro mucronati. Ovipositor pronoto parum longior, latus, curvatus, basi excepta, dense denticulatus.*

I. *punctinervis* Staol. Brun. — Buenos Ayres. — Dintorni di San Pablo in prov. di Tucuman (Rep. Argentina).

II. *Cerci ♂ obtusi ad apicem vel ante apicem dente interno instructi. Ovipositor pronoto duplo longior.*

1. *Dens cercorum ♂ acutus, distincte longior quam latus. Ovipositor saltem in parte apicali marginibus denticulatis. Elytra ul in coeteris speciebus congenericis explicata.*

a) *Dens cercorum ♂ subrectus, ante apicem distincte situs.*

